

TEATRO COMUNALE DI VICENZA

LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2019 / H 20.45

LIEGI



WWW.ORCHESTRAOLIMPICO.IT

Oto Orchestra
del Teatro
Olimpico

 Teatro
Comunale
Città di Vicenza



LIEGI

INTERPRETI

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

**ALEXANDER
LONQUICH**
direttore e
pianoforte

PROGRAMMA

GIUSEPPE VERDI
(1813-1901)

Preludio dell'Atto Primo
de "La traviata"

CÉSAR FRANCK
(1822-1890)

Variations Symphoniques per
pianoforte e orchestra FWV 46

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ
(1906-1975)

Concerto per pianoforte e orchestra
n. 2 Op. 102 in Fa maggiore

Allegro
Andante
Allegro

intervallo

GIUSEPPE VERDI
Ouverture da "I Vespri siciliani"

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ
Sinfonia n. 1 Op. 10 in Fa minore

Allegretto. Allegro non troppo
Allegro
Lento, Largo
Lento, Allegro molto, Adagio, Largo, Presto

UN BREVE SGUARDO AL PROGRAMMA

La traviata, capolavoro verdiano che debuttò a Venezia nel 1853, è ancor oggi una delle opere maggiormente rappresentate in tutto il mondo. La scorsa stagione è andata in scena centinaia di volte nei principali teatri d'opera europei e americani, ma anche in Azerbaijan, Oman, Cina, Brasile, Macedonia, Nuova Zelanda e Uzbekistan; senza contare le arie che vengono eseguite nei concerti lirici o il celeberrimo Preludio del primo atto che oramai fa parte del repertorio di tutte le grandi orchestre.

Il concerto di questa sera inizia proprio da qui, dall'arcinoto preludio all'interno del quale si stagliano le note di "Amami Alfredo", l'aria appassionata e disperata che Violetta intonerà nel secondo atto. Più avanti nel programma ritroviamo **Verdi**, questa volta con l'ouverture da **Les vèpres siciliennes**, una "grand opéra" alla francese in cinque atti (e cinque ore) che debuttò a Parigi il 13 giugno del 1855. L'impegno costò all'autore non poche irritazioni – «quando avrò finito sarò ben contento... questa è fatica da ammazzare un toro» – ma alla fine il lavoro fu salutato da calorosissime accoglienze, anche fra i colleghi. Scrive Hector Berlioz: "l'intensità penetrante dell'espressione melodica, la varietà sontuosa della strumentazione, l'ampiezza, la poetica sonorità dei pezzi d'insieme, il caldo colorito che brilla ovunque e questa forza appassionata... danno all'intero lavoro una sorta di maestà sovrana". L'altro autore sugli scudi stasera è **Dmitrij Šostakovič**. Nel 1957 il compositore russo scrisse per il figlio

diciannovenne Maxim, che stava ultimando gli studi pre-accademici in pianoforte, l'esuberante **Concerto in Fa maggiore**. È un brano fresco, spensierato che ci rivela uno Šostakovič finalmente libero di esprimersi dopo decenni passati a comporre sapendo di dover poi subire le forche caudine della censura di regime. Una censura che non era ancora presente nella sua vita alla metà degli anni Venti quando – anche lui diciannovenne, come abbiamo visto sopra il figlio – si appresta a dare il saggio finale del corso di composizione al Conservatorio di San Pietoburgo. Lo fa presentando la **Sinfonia in Fa minore**, che nasce animata da un travolgente spirito giovanile evidenziando nel contempo alcune caratteristiche inconfondibili del suo stile maturo come la ritmica incisiva, l'uso delle dissonanze, l'intenso lirismo e un pathos sofferto. Completano il programma le **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra che **César Franck** – nato a Liegi, poi naturalizzato francese – compose nel 1885 per il virtuoso Louis Diémer. Lavoro ambizioso, intelligente e vibrante, le Variazioni mettono insieme due anime dell'autore: quella dell'improvvisatore (pratica quotidiana, per lui che era un ottimo organista) e quella di compositore attento all'unità formale e tematica dei suoi lavori. Il brano venne quasi snobbato dal pubblico dell'epoca. Fu valorizzato, dopo la morte di Franck, dai suoi allievi e oggi viene considerato una fra le pagine più interessanti del repertorio ottocentesco per pianoforte e orchestra.

I PROTAGONISTI

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

Fondata nel 1990, l'Orchestra del Teatro Olimpico (OTO) ha realizzato centinaia di concerti, sia in Italia che all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale come Carmignola, Tipo, Carreras, Gasdia, Achúcarro, Galliano, Maag, Benedetti Michelangeli e Janiczek. Dal 2014 l'orchestra ha iniziato un percorso di radicale rinnovamento, ideato da Piergiorgio Meneghini, che ha trasformato la OTO in una sorta di bottega d'arte all'interno della quale i 40 musicisti – selezionati fra centinaia di "under 30" diplomati nei Conservatori di tutta Italia – hanno la possibilità di perfezionarsi sotto la guida di docenti-formatori di chiara fama. Lo scopo del progetto, unico nel Veneto e fra i pochi in Italia, è duplice: offrire ai giovani musicisti della OTO un percorso altamente formativo e nel contempo realizzare concerti di qualità, arricchiti dalla presenza di rinomati solisti e direttori ospiti. Con la supervisione del direttore principale Alexander Lonquich, ogni concerto viene preparato durante intense giornate di lavoro a Villa San Fermo di Lonigo dove, in una sorta di "ritiro artistico", direttore, orchestrali, solisti e tutor lavorano fianco a fianco condividendo anche occasioni di conoscenza personale. Alcuni tutor che seguono la OTO nel lavoro di preparazione, si esibiscono anche in concerto – come Prime parti – a fianco dei loro più giovani colleghi.

ALEXANDER LONQUICH direttore e pianoforte

Nato a Trier, si impone sulla scena musicale nel 1977 vincendo il Concorso "Casagrande". Da lì inizia una fortunata carriera che tuttora lo vede esibirsi nei principali centri musicali in Europa, Giappone e Stati Uniti. Fra i tanti direttori con i quali ha lavorato spicca il nome di Sándor Végh e della sua Camerata Salzburg, complesso con il quale Lonquich continua ad esibirsi come direttore e solista. Un ruolo, quest'ultimo, che lo ha già visto impegnato con l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philharmonic, la Deutsche Kammerphilharmonie, la Mahler Chamber, la Münchener Kammerorchester, l'Orchestre des Champs Elisée e l'Orchestra da Camera di Mantova. Già "Artist in Residence" presso la NDR Elbphilharmonie Orchester, dal 2011 collabora come direttore e solista con l'Accademia di Santa Cecilia. Dopo aver inciso per EMI (Mozart, Schumann e Schubert), ha registrato per ECM la Kreisleriana, la Partita di Holliger ed un CD dedicato a Schubert con Carolin Widmann. Nel 2018 è uscito per Alpha Classics un doppio CD con le ultime Sonate e i Drei Klavierstücke di Schubert. Fra i numerosi riconoscimenti ottenuti spiccano il "Diapason d'Or", il "Premio Abbiati" (nel 1993 e 2017) ed il "Premio Edison". Lonquich dedica molte energie alla didattica con master-class e docenze presso rinomate istituzioni. Insieme alla moglie – la pianista Cristina Barbuti – ha ideato il progetto "Kantoratelier": una serie di incontri aperti al pubblico e dedicati alla musica, alla psicanalisi, alle letture e alle arti figurative.

QUESTO CONCERTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLA PREZIOSA COLLABORAZIONE DEI MAESTRI:

FILIPPO LAMA violini primi

Diplomato con il massimo dei voti e la lode, ha perfezionato i suoi studi con rinomati maestri quali C. Romano, P. Borciani, F. Rossi, F. Gulli ed E. Cavallo. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, suona in varie formazioni da camera – dal duo al quintetto – con le quali realizza anche registrazioni discografiche e radiofoniche. Collabora, negli anni, con importanti orchestre italiane sia come Violino di spalla che come solista: l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, l'Orchestra da Camera di Mantova, la "Toscanini" di Parma, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Stabile "G. Donizetti" di Bergamo. Dal 2007 è direttore artistico e Konzertmeister dell'Orchestra da Camera di Brescia e dal 2009 è violinista dell'Hesperos Piano Trio. E' titolare della cattedra di violino al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

PIERANTONIO CAZZULANI violini secondi

Si è diplomato presso il Conservatorio di Verona facendo poi parte dell'Orchestra Giovanile Italiana. Dedicatosi da subito alla musica da camera studia con P. Borciani e il Trio di Trieste fondando poi il Quintetto Jupiter con il quale ha vinto il primo premio in diversi concorsi internazionali. Fa parte del quartetto dell'Orchestra da Camera di Mantova ed è primo violino solista dell'Italian Opera Chamber Ensemble che, con il baritono Leo Nucci, si

esibisce nei più importanti teatri del mondo. Come spalla dei primi violini collabora con diverse realtà italiane quali l'Orchestra del Bergamo Musica Festival, l'Orchestra Milano Classica, l'Orchestra Filarmonica Italiana. Fa inoltre parte, come spalla dei secondi violini, dell'Orchestra da Camera di Mantova e I Solisti di Pavia. Nel 1990, con Astor Piazzolla e il Quartetto di Mantova, ha effettuato una lunga tournée in Italia e in Europa. È docente di Musica d'Insieme per archi presso il Conservatorio di Bergamo e ha insegnato presso vari Corsi di Formazione Professionale per Orchestra (Lanciano, Domodossola, Mantova).

KLAUS MANFRINI viole

Dopo il diploma a pieni voti in viola al Conservatorio di Trento, si è perfezionato con Juri Gandelsmann e Bru-no Giuranna. Come membro del quartetto Constanze di Bolzano ha seguito i corsi di Milan Skampa (Scuola di Musica di Fiesole) e ha partecipato alle master class di Hugh Maguire (Britten-Pears School of Music) e Stefan Metz (Orlando Festival). Dopo numerose esperienze e collaborazioni in varie formazioni cameristiche (fra le quali l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e la Streicher Akademie Bozen), dal 2000 fa parte dell'Orchestra da Camera di Mantova. Collabora inoltre con l'Ensemble Zandonai di Trento e la European Union Chamber Orchestra, gruppi con i quali ha suonato in Europa, America e Asia. È insegnante di musica d'insieme presso la Scuola Musicale Jan Novak di Villa Lagarina (TN). Da giugno del 2017 è direttore artistico dell'Associazione Filarmonica di Rovereto.

STEFANO GUARINO violoncelli

Diplomato in violoncello e pianoforte con il massimo dei voti, è primo violoncello della Camerata Salzburg e collabora nello stesso ruolo con l'Orchestra da Camera di Mantova. È inoltre Primo violoncello-tutor dell'Orchestra "Archi" di Torino, città dove tiene masterclass per l'Associazione "De Sono". È vincitore di premi nazionali ed internazionali in ambito solistico e cameristico, sia col pianoforte che con il violoncello. Insegna al Conservatorio di Trento. Nell'ultimo triennio è stato invitato in varie città italiane a presentare concerti nei quali alterna composizioni per violoncello solo e per pianoforte solo.

UBALDO FIORAVANTI contrabbassi

Si è formato nei Conservatori di Rovigo e Firenze, frequentando poi i corsi di musica da camera con Riccardo Brengola e Franco Rossi e di contrabbasso con Franco Petracchi. Nel 1976 è entrato a far parte dei Solisti Veneti e dal 1983 al 2014 è stato Primo contrabbasso dell'Orchestra di Padova e del Veneto con la quale ha effettuato migliaia di concerti in quattro continenti. Attivo anche come solista e camerista, ha collaborato con complessi ed interpreti di fama internazionale incidendo per Claves, Dynamic e Amadeus. In campo didattico, ha insegnato per oltre 20 anni ai corsi di perfezionamento di Portogruaro, all'Accademia Mahler di Ferrara e ai corsi di formazione "Progetto Orchestra" a Vicenza. Attualmente insegna al Conservatorio di Rovigo.

DAVIDE SANSON fiati

Diplomatosi in tromba, si perfeziona in seguito con Max Sommerhalder e Rex Martin. Ha al suo attivo numerose collaborazioni con orchestre italiane ed estere (Filarmonica di San Pietroburgo

diretta da Yuri Temirkanov ed i Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet). Ha suonato con numerosi direttori tra cui Giuseppe Sinopoli, Gianandrea Noseda, Semyon Bychkov, Vladimir Yurowski e Riccardo Chailly. Ha inoltre collaborato con i Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo e si è esibito come solista a fianco dei pianisti Benedetto Lupo ed Anna Kravtchenko con l'Orchestra Filarmonica di Torino.

Attratto da una più ampia varietà di forme espressive, ha poi studiato composizione con Bruno Cerchio e Giorgio Colombo Taccani. Suoi lavori sono già stati eseguiti in Italia, nelle Americhe ed in Europa (recentemente presso la Sala Tchaikovsky di Mosca e la Pierre Boulez Saal di Berlino). È apprezzato come direttore di ensemble strumentali e vocali e svolge attività di formatore orchestrale. È docente di Tromba presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste.

SAVERIO TASCA percussioni

Si è diplomato al Conservatorio di Vicenza ed ha successivamente studiato allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam con David Searcy, David Friedman, Robert van Sice e Thierry Miroglio. Musicista eclettico e dai variegati interessi, ha collaborato con artisti del calibro di Dave Samuels, Mario Brunello, Bogdan Bacanu, Kuniko Kato, Filippo Lattanzi, Marco Paolini ed ha suonato con svariate formazioni orchestrali. Molto attivo anche come compositore, i suoi brani sono stati più volte premiati e segnalati dalla critica internazionale. Tasca insegna al Conservatorio di Vicenza ed ha tenuto corsi e masterclasses alla Hochschule di Mannheim, nei festival di Opole (PL) e Bjelovar (HR) nonché in vari Conservatori italiani.

**OTO-ORCHESTRA
DEL TEATRO OLIMPICO****VIOLINI I**

Filippo Lama **
Samuele Aceto
Raul Jonathan Cano
Magdaleno
Martina De Luca
Lucia Gazzano
Filippo Ghidoni
Anna Merlini
Francesca Piazza
Federica Tranzillo

VIOLINI II

Pierantonio Cazzulani *
Sofia Bandini
Alice Bettiol
Samuele Di Gioia
Giulio Di Majo
Aura Fazio
Giada So Hyun Fiorin
Gaia Valbonesi

VIOLE

Klaus Manfrini *
Maria Stella Fantini
Daniele Greco
Angelica Groppi
Giulia Guerrini
Martina Iori

VIOLONCELLI

Stefano Guarino *
Claudia Cecchinato

Rachele Nucci
Caterina Vannoni
Elena Sofia Zivas

CONTRABBASSI

Ubaldo Fioravanti *
Michele Bondesan
Piero Leone
Matteo Prandini

FLAUTI

Paolo Ferraris * (e ottavino)
Alessandro Lo Giudice *
(e ottavino)
Roberta Nobile *

OBOI

Marco Spada *
Anna Sorgentone

CLARINETTI

Alessandro Foschini *
Clara Riccucci

FAGOTTI

Edoardo Capparucci *
Michele Ruggeri

CORNI

Martino Bortolotti *
Damiano Servalli *
Umberto Jiron
Ivan Cerise

TROMBE

Giovanni Lucero *
Federico Perugini *
(e cornetta)
Gianluca Cucco
(e cornetta)
Gabriele Romani

TROMBONI

Gabriele Bastrentaz *
Antonio Sabetta *
Riccardo Ceretta

BASSO TUBA

Valerio Del Bianco *

TIMPANI

Nicola Schelfi *

PERCUSSIONI

Marcon Benato
Daniele Daldoss
Michele Fortunato
Luca Pizzetti

PIANOFORTE

Andrea Miazon

** primo violino di spalla
* prima parte



Il prossimo concerto:

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO
ALEXANDER LONQUICH direttore

Il tradizionale Gran Concerto di San Silvestro torna al Teatro Comunale di Vicenza martedì 31 dicembre con Alexander Lonquich alla guida della OTO. Il programma è ambientato nel magico mondo degli animali, dei bambini e dei viaggi musicali in giro per il mondo alla scoperta di funambolici ritmi e suadenti sonorità. Biglietti in vendita presso il circuito del Teatro Comunale.

MARTEDÌ 31 DICEMBRE / H 22.00

ENTI
ISTITUZIONALI



SPONSOR
E SOCI
SOSTENITORI



Mercedes-Benz
The best or nothing.



FRANCO
SCANAGATTA

PAOLO
PIGATO

FAMIGLIA
LOVATO

MEDIA
PARTNER



SOCIO



UNIONE INTERREGIONALE
TRIVENETA AGIS

SI RINGRAZIANO



Il servizio Navetta
Teatro 70 è svolto
in collaborazione con



CONSIGLIO DI LETTURA



Paolo Gallarati:

VERDI RITROVATO

Rigoletto. Il trovatore.
La traviata

Edizione Il Saggiatore

"Rigoletto", "Il trovatore" e "La traviata" sono le opere di Verdi più eseguite e amate dal pubblico: la loro modernità appare intramontabile. Paolo Gallarati traccia un profilo storico dell'interpretazione verdiana e descrive il laboratorio in cui l'artista si è procurato gli strumenti stilistici ed estetici che, grazie alla decisiva influenza del teatro di parola parigino, gli sarebbero serviti per comporre la trilogia e rinnovare il melodramma italiano nel senso della sobrietà e della naturalezza evitando enfasi ed esagerazioni.

Professionisti, insegnanti, studenti, suonatori alle prime armi... A Vicenza c'è una bottega per chi ama la Musica (non solo classica) con oltre 70 mila titoli e personale competente.

Vicolo Cieco Retrone, 20
Tel. 0444 327719
info@musicamusicavicenza.it
www.musicamusicavicenza.it



LIBRERIA MUSICALE